



00	31 Luglio 2012	PRIMA EMISSIONE / FIRST ISSUE	S.J.S. Engineering s.r.l.
REVISIONE REVISION	DATA DATE	MOTIVAZIONE REASON	PROPONENTE PROPOSER
MATRICE DELLA REVISIONE REVISION MATRIX			
Stazione appaltante <i>Awarding body</i> <p style="text-align: center;">AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO <i>PORT AUTHORITY OF TARANTO</i></p>			
Incarico <i>Job</i> <p style="text-align: center;">RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO <i>REDEVELOPMENT OF THE MOLO POLISETTORIALE</i> <i>QUAY DECK EXTENSION</i></p>			
Livello progettuale <i>Project level</i> <p style="text-align: center;">PROGETTO DEFINITIVO <i>DETAILED DESIGN</i></p>			
Soggetto attuatore <i>Under authorization</i> Taranto Container Terminal s.p.a. per l'Autorità Portuale di Taranto <i>Taranto Container Terminal Ltd.</i> <i>for Port Authority of Taranto</i>		Titolo <i>Title</i> <p style="text-align: center;">PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANI DI SICUREZZA <i>SAFETY AND CO-ORDINATION PLAN</i></p>	
		Area code <p style="text-align: center;">0130 TAR</p>	
		Title code <p style="text-align: center;">01022-00</p>	
		Check <p style="text-align: center;">R08</p>	Job code <p style="text-align: center;">C-01</p>
Design by S.J.S. Engineering s.r.l. *Roma (00187) Via Collina, n. 36 Taranto (74123) P.zza Castel S. Angelo, n.11 Mosca (123242) Krasnaya Presnaya st. 22 - Ufficio 3 Certified office* COMPANY WITH QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFIED BY DNV = ISO 9001:2008 =		Progettista responsabile/Head designer Dott. Ing. Michelangelo Lentini Progettisti/Designers Dott. Ing. Alessandro Porretti Dott. Ing. Andrea Solidoro	
		Edited <p style="text-align: center;">Turrisi</p>	Checked <p style="text-align: center;">ML</p>
		Date <p style="text-align: center;">July 2012</p>	Filename <p style="text-align: center;">0130TAR01022-00-R08.doc</p>

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08			
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012			
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	1	Di <i>of</i>	26

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE PIATTAFORME MOBILI.....	3
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE.....	6
3.1 Riferimento all'Appalto.....	6
3.2 Riferimenti al Cantiere	6
3.3 Descrizione generale dei lavori	6
4. ANALISI DELL'AREA DI CANTIERE	8
4.1 Caratteristiche del sito e opere confinanti	9
4.1.1 Caratteristiche generali del sito.....	9
4.1.2 Opere confinanti.....	9
4.2 Rischi relativi alle caratteristiche dell'area di cantiere.....	10
4.3 Rischi aggiuntivi trasmessi al cantiere dall'ambiente esterno.....	11
4.4 Vincoli imposti dalla Committenza	14
5. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	16
6. RELAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	18
6.1 Accessi e viabilità di cantiere - Accessi e circolazione in cantiere mezzi.....	18
6.2 Baraccamenti e servizi vari - Servizi igienici di cantiere	19
7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE	20
7.1 Uso comune o contemporaneo di impianti e dotazioni di lavoro	20
7.2 Modalità di cooperazione e coordinamento	23
8. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	24
9. VERIFICA ATTREZZATURE.....	24
10. ALLEGATI.....	25
11. DIAGRAMMA DI GANTT	25
12. ONERI DELLA SICUREZZA	25
Costi specifici della Sicurezza Lotto 1	25
Costi specifici della Sicurezza Lotto 2	26

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 2	Di <i>of</i> 26

1. PREMESSA

La presente relazione costituisce le prime indicazioni per l'elaborazione dei piani di sicurezza e prende in esame i rischi relativi all'area del cantiere (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi al cantiere dall'area circostante e rischi trasmessi dal cantiere all'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2.c) dell'Allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, a livello di progettazione definitiva, alla loro eliminazione o riduzione al minimo, entro limiti di accettabilità; in particolare sono stati analizzati i rischi addizionali trasmessi dal cantiere all'esterno ed i rischi connessi al mantenimento dell'operatività che dovrà essere garantita al terminalista.

Il Piano di sicurezza e coordinamento, poi, partendo dall'organizzazione delle aree da adibire a cantiere e riportate negli elaborati 0130TAR01200, 0130TAR01201e 0130TAR01216, dovrà analizzare e, tramite l'elaborazione di procedure operative, risolvere le problematiche specifiche relative all'intervento, all'interferenza delle fasi lavorative.

Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà tenere conto, infine, che le lavorazioni effettuate su piattaforme mobili a mare sono soggette all'applicazione del D.Lgs. 271/99.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà, inoltre, recepire i piani di evacuazione del terminalista e stabilire modi e tempi di evacuazione del personale in cantiere.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 3	Di <i>of</i> 26

2. ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE PIATTAFORME MOBILI

L'Appaltatore dovrà fornire all'Ufficio Direzione Lavori ed al C.S.E.,

- Una relazione tecnica sulla valutazione dei rischi per la tutela della salute e la sicurezza del lavoro marittimo connessi all'esercizio dell'attività lavorativa a bordo;
- Una relazione delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- Il protocollo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici individuati nella valutazione di cui al primo punto;
- Le misure di emergenza in caso di operazioni di soccorso, antincendio, abbandono piattaforma e di pericolo grave ed immediato;
- I verbali di informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori marittimi alle questioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro a bordo;
- Le istruzioni per i lavoratori, adeguate all'attività lavorativa da svolgere a bordo;
- Il certificato di sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo ai sensi dell'art. 33.

Il perfezionamento dell'addestramento deve essere considerato importante nella prevenzione della fatica. Idoneità alla mansione, compresa l'idoneità medica, appropriati titoli professionali, esperienza lavorativa e caratteristiche dei membri dell'equipaggio sono considerati importanti in questo contesto.

È importante che l'Appaltatore riconosca le problematiche che derivano dall'impiego di equipaggi multinazionali sulla stessa unità, come ad esempio ostacoli nel linguaggio, che potrebbero portare problemi alla sicurezza.

È essenziale che l'Appaltatore fornisca chiare, concise e scritte guide al fine di assicurare che l'equipaggio abbia familiarità con le procedure operative della piattaforma, le caratteristiche del carico e le normali procedure di comunicazione interna ed esterna.


Per ogni piattaforma presente in cantiere, l'Appaltatore dovrà fornire le generalità del comandante dell'unità operativa, delle persone identificate per espletare i compiti del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile della sicurezza dell'ambiente di lavoro.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08		
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012		
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	4 Di <i>of</i>	26

Contenuti minimi previsti del PSC (Allegato XV D.Lgs. 81/08 s.m.i.)		Riferimenti nel futuro PSC
a)	L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con: 1) l'indirizzo del cantiere; 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;	Dati generali – Dati identificativi del cantiere
	3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;	Dati generali – Descrizione dell'opera
b)	L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;	Soggetti – Responsabile dei lavori, coordinatori ecc Responsabilità – Descrizione compiti Imprese – Anagrafica imprese / Anagrafica lavoratore autonomo
c)	Una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi;	Lavorazioni – Fasi di cantiere
d)	Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1. e 2.2.4.;	Area di cantiere – Area del sito e del contesto
	2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4.;	Organizzazione del cantiere: – Layout; – Fasi organizzative; – Relazione organizzazione di cantiere;
	3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3. e 2.2.4.;	Lavorazioni – Fasi di cantiere
e)	Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.;	Coordinamento lavori: – Diagramma di Gant – Misure di coordinamento interferenze
f)	Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4. e 2.3.5.;	Coordinamento lavori: Misure di coordinamento uso comune
g)	Le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;	Coordinamento lavori: Modalità cooperazione e coordinamento

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08				
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012			
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: center; width: 20px;">5</td> <td style="text-align: center; width: 20px;">Di <i>of</i></td> <td style="text-align: center; width: 20px;">26</td> </tr> </table>	5	Di <i>of</i>	26
5	Di <i>of</i>	26				

Contenuti minimi previsti del PSC (Allegato XV D.Lgs. 81/08 s.m.i.)		Riferimenti nel futuro PSC
h)	L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;	Organizzazione del cantiere: Schede di emergenza:
i)	La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;	Coordinamento lavori: Diagramma di Gantt
l)	La stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.	Stima costi della sicurezza – Computo metrico

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08				
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012				
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	6	Di <i>of</i>	26

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

3.1 Riferimento all'Appalto

COMMITTENTI	
Nominativo	Autorità Portuale di Taranto
Indirizzo	Molo San Cataldo - 74123 Taranto

3.2 Riferimenti al Cantiere


DATI CANTIERE	
Indirizzo	S.S. 106 - Molo Polisetoriale 74123 Taranto
Collocazione urbanistica	Molo Polisetoriale
Data presunta inizio lavori	Marzo 2013

3.3 Descrizione generale dei lavori

I lavori consistono nell'allargamento di 10 metri verso il mare dell'esistente filo banchina, recuperando così una profondità di pescaggio di 16,50 m che consentirà l'attracco di navi da 14.000 TEUS e operatività sino alla 24^a fila della stiva portacontainer, attraverso l'installazione di nuove e più grandi gru.

Più dettagliatamente le opere consisteranno in:

- Scorticamento del filo banchina esistente per una fascia di m 1200, con rimozione di tutti gli allestimenti
- Svellimento dei binari delle gru esistenti
- Dragaggio dei fondali per una larghezza di 20 metri dal filo banchina esistente, con trasporto del materiale di risulta in vasche di stoccaggio temporaneo e riduzione in cumulo, per la successiva caratterizzazione a secco e quindi smaltimento

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 7	Di <i>of</i> 26

- Creazione dell'allargamento della banchina verso mare con un impalcato misto di travi in cemento armato precompresso e getti di completamento, su fondazioni costituite da una doppia fila di pali trivellati incamiciati dal diametro di 120 cm, tale da poter ospitare il binario lato mare delle gru ed i nuovi allestimenti di banchina
- Creazione della trave a sostegno del binario della gru verso terra, previo scavo in sezione ristretta e realizzazione di un filare di plinti sostenuti da coppie di pali trivellati del diametro da 120 cm
- Creazione delle travi di collegamento con funzione di tirante/puntone tra l'allargamento della banchina ed il sistema dei plinti su pali a sostegno della trave di sostegno del binario gru lato terra
- Protezione del piede dei cassoni esistenti con scogliera.
- Esecuzione della rete di allontanamento delle acque meteoriche dalla superficie della nuova banchina con relativo sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, impianto di sollevamento e scarico finale
- Potenziamento dell'impianto elettrico attraverso l'implementazione di tre cabine elettriche esistenti e alimentazione in media tensione della nuova linea dei panzerbelt e pit
- Superamento delle interferenze tra le sottostazioni e le strutture di fondazione


È stata progettata l'esecuzione dei lavori per fasi successive e per tratti contigui al fine di consentire lo svolgimento dei medesimi senza interrompere le attività del terminal containers, anche in ossequio agli accordi tra l'Autorità Portuale, Parti Sociali e Terminalista.

Pertanto sono stati analizzati i parametri di interferenza tra le due operatività.

L'analisi ha posto in evidenza, quale fattore critico, la lunghezza minima di banchina utilizzabile per le attività portuali, riconosciuta in 600 metri, ancorché in operatività ridotta.

Sono stati individuati dunque, quali fasi successive di avanzamento dei lavori, i seguenti tratti contigui:

- Lotto I – Partita I: da progressiva 0,00 a progressiva 600 tratto lungo 600 metri
- Lotto I – Partita II: da progressiva 600 a progressiva 900 tratto lungo 300 metri
- Lotto II: da progressiva 900 a progressiva 1200 tratto lungo 300 metri.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	8 Di <i>of</i> 26

4. ANALISI DELL'AREA DI CANTIERE

Il molo su cui insiste l'area di cantiere ha una forma pressoché triangolare.

Il Lotto I, in particolare, è caratterizzato dall'adiacenza di aree destinate, dal terminalista, al transito/sosta di sostanze pericolose indicate nelle planimetrie a corredo della presente relazione. Di seguito si evidenziano i codici IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) delle varie merci in transito/sosta nelle aree a rischio specifico D1, DG e DE:

AREA D1:	
CLASSE DI PERICOLO	DESCRIZIONE
2.2	Gas non infiammabili, non tossici
2.3	Gas tossici
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili
5.1	Materie comburenti
6.1	Materie tossiche
8	Materie corrosive
9	Materie ed oggetti pericolosi diversi
AREA DG:	
CLASSE DI PERICOLO	DESCRIZIONE
2.1	Gas infiammabili
3	Liquidi infiammabili
4.1	Infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati
4.2	Materie soggette ad accensione spontanea
5.2	Perossidi organici
AREA DE:	
CLASSE DI PERICOLO	DESCRIZIONE
1.4G	Materie pirotecniche od oggetti contenenti una materia pirotecnica
1.4S	Materie od oggetti imballati o progettati in modo da limitare all'interno del collo ogni effetto pericoloso

Per esigenze temporali, si prevede di lavorare, giornalmente, su due turni.

Per l'effettuazione delle stime dei costi della sicurezza si è considerato una presenza di 75 lavoratori per turno, ovvero 150 lavoratori al giorno per una durata dei lavori di 355 giorni per il Lotto 1 e di 115 giorni per il Lotto 2.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	9
		Di <i>of</i>	26

4.1 Caratteristiche del sito e opere confinanti

4.1.1 Caratteristiche generali del sito

Il cantiere di che trattasi è situato all'interno dell'area di imbarco e sbarco container su e da navi specializzate. Lo svolgimento dell'attività avverrà all'interno di un'area che, al momento, è in zona doganale e soggetta a regole di area in temporanea custodia.

Per garantire l'operatività del Terminal durante i lavori di riqualificazione della banchina di ormeggio, si è previsto di procedere alla realizzazione della stessa per mezzo di due Lotti di cui, il primo, a sua volta suddiviso in due distinte Partite.

4.1.2 Opere confinanti

	CONFINI	RISCHI PREVEDIBILI
Nord	TCT	Nessuno
Sud	Mare	Caduta in mare del personale e/o dei mezzi, Microclima e presenza di condizioni atmosferiche avverse.
Est	Mare	Caduta in mare del personale e/o dei mezzi, Microclima e presenza di condizioni atmosferiche avverse.
Ovest	Mare	Caduta in mare del personale e/o dei mezzi, Microclima e presenza di condizioni atmosferiche avverse.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08				
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012			
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">Di <i>of</i></td> <td style="text-align: center;">26</td> </tr> </table>	10	Di <i>of</i>	26
10	Di <i>of</i>	26				

4.2 Rischi relativi alle caratteristiche dell'area di cantiere

CABINA "C" E "D"	
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Prima dell'installazione del cantiere (Lotto I – Partita I), sarà necessario operare alcune modifiche agli impianti elettrici esistenti di alimentazione delle gru di banchina. Infatti, allo stato attuale, alcune di queste gru sono alimentate a partire dalla cabina "C" ed altre dalla cabina "D".</p> <p>Poiché la provenienza delle alimentazioni delle gru non coincide con la suddivisione delle aree per lotti, al fine di eliminare il rischio di folgorazione durante le fasi di rimozione dell'impianto esistente nel I lotto, le alimentazioni di tutte le gru ricadenti nel II lotto saranno switchate in favore della cabina "D", fino a ricoprire tutti i PIT disponibili. Le cabine "C" e "D", inoltre, manterranno in tensione alcune loro componenti e linee al fine di garantire il funzionamento di altri apparati ad essa connessi (torre faro area D1, ecc...). Pertanto, durante le fasi di lavoro potrebbe verificarsi la necessità che imprese esterne al cantiere debbano operare su di esse per operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione.</p> <p><u>Sia per la cabina "C" che per la cabina "D" tutte le linee a 20 kV dovranno essere sezionate e messe a terra.</u></p> <p><u>Le linee a 6 kV dovranno essere disalimentate tramite il trasformatore MT/MT</u></p>
Soggetto incaricato contrattualmente	Taranto Container Terminal S.p.A.
Tempistica dell'intervento	Preliminarmente all'avvio delle attività di cantierizzazione del I lotto e II lotto.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	11 Di <i>of</i> 26

4.3 Rischi aggiuntivi trasmessi al cantiere dall'ambiente esterno

INGRESSO IN CANTIERE DI PERSONALE E MEZZI DI DITTE TERZE PER MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE IN ESERCIZIO AL TERMINAL

Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive

Il responsabile della ditta in ingresso dovrà comunicare, in tempo utile, all'Ufficio di Direzione Lavori le seguenti informazioni minime:

- Orario in cui si svolgeranno le operazioni;
- Luogo in cui le stesse avranno corso;
- Nominativi e mansione del personale in ingresso;
- Targa e/o matricola dei mezzi in ingresso;
- POS e/o Piano di Intervento.

L'ufficio di Direzione dei Lavori provvederà, quindi, ad informare il personale addetto alla guardiania di cantiere.

All'arrivo del personale esterno e dei mezzi al seguito, un preposto di cantiere scorterà gli stessi sino al parcheggio dell'area logistica verificando contestualmente i nominativi del personale e le targhe dei veicoli in ingresso.

Una volta ultimate le operazioni d'identificazione, un preposto di cantiere preleverà il personale esterno e lo condurrà al luogo delle lavorazioni.

Lo stesso preposto rimarrà in vigilanza durante tutto lo svolgimento delle lavorazioni da parte della ditta.

Ultimate le lavorazioni il preposto provvederà a scortare il personale verso il parcheggio dell'area logistica e la guardiania verificherà l'uscita degli stessi dall'area di cantiere.

Tempistica dell'intervento


Qualora si renda necessario che ditte terze operino su infrastrutture all'interno dell'area di cantiere (esempio cabine "C" e "D") preventivamente alla fase di accesso in cantiere.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 12	Di <i>of</i> 26

INGRESSO IN CANTIERE DI PERSONALE E MEZZI DI DITTE TERZE PER APPROVVIGIONAMENTO CANTIERE	
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>Il responsabile della ditta in ingresso dovrà comunicare, in tempo utile, all'Ufficio di Direzione Lavori le seguenti informazioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orario in cui si svolgeranno le operazioni; - Luogo in cui le stesse avranno corso; - Nominativi e mansione del personale in ingresso; - Targa e/o matricola dei mezzi in ingresso; - POS e/o Piano di Intervento. <p>L'ufficio di Direzione dei Lavori provvederà, quindi, ad informare il personale addetto alla guardiania di cantiere.</p> <p>All'arrivo del personale esterno e dei mezzi al seguito, un preposto di cantiere scorterà gli stessi sino al parcheggio dell'area logistica verificando contestualmente i nominativi del personale e le targhe dei veicoli in ingresso.</p> <p>Una volta ultimate le operazioni d'identificazione, un preposto di cantiere preleverà il personale esterno e lo condurrà al luogo delle lavorazioni. Lo stesso preposto rimarrà in vigilanza durante tutto lo svolgimento delle lavorazioni da parte della ditta.</p> <p>Ultimate le lavorazioni il preposto provvederà a scortare il personale verso il parcheggio dell'area logistica e la guardiania verificherà l'uscita degli stessi dall'area di cantiere.</p>
Tempistica dell'intervento	<p>Qualora si renda necessario che ditte terze operino su infrastrutture all'interno dell'area di cantiere (esempio cabine "C" e "D") preventivamente alla fase di accesso in cantiere.</p>

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 13	Di <i>of</i> 26

TRONCO FERROVIARIO A SERVIZIO DEL TERMINAL	
Scelte progettuali, procedure e misure preventive e protettive	<p>In prossimità delle interferenze con la linea ferroviaria di accesso la terminal, saranno posizionati numero 2 passaggi con barriere automatiche ed un passaggio con barriere all'ingresso del cantiere (Voce 1). Questi passaggi a automatizzati e controllati, saranno manovrati da personale dotato di specifica formazione ed informazione. L'Operativo del Terminal provvederà a comunicare all'ufficio di Direzione Lavori l'orario in cui il transito avrà luogo con una tolleranza massima di 10 minuti. L'ufficio di Direzione Lavori provvederà, quindi, ad informare il personale addetto alla guardiania di cantiere. Tramite il personale addetto si provvederà alla chiusura dei 3 passaggi controllati sopra menzionati. Una volta ultimate le operazioni, un preposto di cantiere verificherà che il treno transitato sia realmente uscito dall'area di cantiere onde procedere alla riapertura dei passaggi controllati.</p>
Tempistica dell'intervento	<p>Qualora si renda necessario che un treno attraversi il cantiere per il trasporto dei container durante la fase di Lotto 1. Preventivamente alla fase di transito dei treni.</p>

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	14 Di <i>of</i> 26

4.4 Vincoli imposti dalla Committenza

Qualora si renda necessario che mezzi e personale estraneo al cantiere ma operanti all'interno della TCT transitino all'interno di esso destinati al conferimento di container e/o merci all'interno delle aree di stoccaggio dei materiali contenenti merci pericolose (IMO), o altre aree specifiche, sarà applicata la seguente procedura:

Preventivamente alla fase di transito di mezzi e personale all'interno dell'area di cantiere il l'Operativo del Terminal, sia per l'area DG che per altre aree specifiche, provvederà a comunicare, in tempo utile, all'ufficio di direzione dei lavori l'orario in cui dette operazioni avranno luogo con una tolleranza massima di ± 10 min. L'ufficio di Direzione dei Lavori provvederà quindi ad informare il personale addetto alla guardiania di cantiere.

Tramite personale all'uopo formato si provvederà alla chiusura dei tre passaggi con barriere sopramenzionati e alla contestuale apertura del varco di transito.

Una volta ultimate le operazioni un preposto verificherà che il mezzo transitato sia realmente uscito dall'area merci pericolose onde procedere alla chiusura del varco di transito e alla riapertura dei passaggi controllati.

DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE	
Categoria	Delimitazione area di cantiere
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>Lotto 1: la recinzione di cantiere, per un primo tratto di chiusura (circa 80m) a nord del varco di accesso, sarà del tipo "Doganale", come esplicitato negli elaborati grafici allegati. Il limite tra i differenti Lotti e/o Partite, in corrispondenza delle aree di banchina, sarà realizzato con una recinzione a pannelli elettrosaldati dotati di ruote o con recinzioni fisse dotate di aperture antipanico per agevolare l'apertura e consentire l'esodo del personale in cantiere in caso di emergenza.</p> <p>In corrispondenza dell'area DG, sarà realizzata una recinzione aggiuntiva a quella ordinaria, del tipo a rete elettrosaldata su supporti in cls con sovrapposti pannelli REI. Al punto di inizio e di fine di questa recinzione aggiuntiva saranno realizzati due blocchi monolitici in cls quali disconnettori per il successivo collegamento delle parti metalliche con la linea di terra dell'area DG, come previsto dalla norma CEI 64-8.</p> <p>Lotto 2: la recinzione di cantiere, a delimitazione dell'area esterna dell'Ex terminal rinfuse (circa 570m), sarà del tipo "Doganale", come esplicitato negli elaborati grafici allegati. Il limite tra l'area di cantiere in banchina ed il terminal sarà realizzato con una recinzione a pannelli elettrosaldati dotati di ruote o con recinzioni fisse dotate di aperture antipanico per agevolare l'apertura e consentire l'esodo del personale in cantiere in caso di emergenza.</p>

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08			
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012			
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	15	Di <i>of</i>	26

SERVIZI IGIENICI DI CANTIERE

Categoria	Baraccamenti e servizi vari
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>I servizi igienici saranno allocati nella zona logistica in prossimità dell'accesso di cantiere.</p> <p>Il numero dei servizi igienico-assistenziali sarà valutato conformemente all'Allegato XIII del D.Lgs. 8108 e ss.mm.ii.</p> <p>Non essendo presente l'allaccio alla rete fognaria dovranno essere utilizzati dei servizi igienici di tipo chimico. E' prevista una fornitura di acqua per uso umano. Nella stima dei costi è stata considerata una fornitura giornaliera in ragione di 60 litri di acqua pro capite.</p>

ACCESSI E CIRCOLAZIONE IN CANTIERE MEZZI

Categoria	Accessi e viabilità di cantiere
Descrizione (Tipo di intervento)	<p>È prevista la presenza in cantiere di numerosi mezzi di trasporto e macchine operatrici, oltre alla presenza di personale.</p> <p>Sarà fondamentale, in fase di progettazione esecutiva e redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, identificare univocamente le vie per i camminamenti del personale e le vie di transito dei mezzi.</p>

IMPIANTO ELETTRICO

Categoria	Impianti
Descrizione (Tipo di intervento)	Previo accordo con la TCT si potrà prevedere l'alimentazione in BT direttamente dalle cabine di trasformazione.

IMPIANTO DI PROTEZIONE DAI FULMINI

Categoria	Impianti
Descrizione (Tipo di intervento)	La recinzione confinante con l'area DG dovrà essere messa a terra collegando la recinzione metallica alla terra dell'area contenente materiale esplosivo

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	16 Di <i>of</i>
			26

5. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

CASSETTA DI MEDICAZIONE

Messa a disposizione della cassetta di medicazione

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire in cantiere, nel luogo indicato nel lay-out di cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione il cui contenuto è indicato allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato (art. 3, D.M. 15 luglio 2003, n. 388), avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Per quanto riguarda le piattaforme mobili, l'Appaltatore dovrà provvedere alla fornitura ed al mantenimento a bordo delle dotazioni mediche, medicinali ed attrezzature sanitarie adeguate al tipo di lavoro, alla durata della linea ed al numero di lavoratori marittimi imbarcati previsto dalla normativa vigente (art. 24, D.Lgs. 271/99).

Il comandante dell'unità provvede a che il materiale sanitario di cui al periodo precedente sia sempre disponibile ed è responsabile della custodia e della gestione delle sostanze stupefacenti parte di tali dotazioni. Ferma restando tale responsabilità, il comandante della piattaforma può delegare la custodia del suddetto materiale sanitario a personale dell'equipaggio, componente del servizio di prevenzione e protezione.

In caso di necessità, dovrà essere allertato il sistema di vigilanza della TCT.

NUMERI UTILI

(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso ambulanza	118
Guardia Medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro	

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 17	Di <i>of</i> 26

NUMERI UTILI	
(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)	
SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	18
		Di <i>of</i>	26

6. RELAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

6.1 Accessi e viabilità di cantiere - Accessi e circolazione in cantiere mezzi

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita in cantiere la corretta e sicura viabilità delle persone e dei veicoli, evitando possibili interferenze tra pedoni e mezzi, ingorghi sui percorsi stradali e di aree di lavoro e ostacoli vari da compromettere l'efficacia delle vie ed uscite d'emergenza.

La viabilità di cantiere deve rispondere a requisiti di solidità e stabilità, ed avere dimensioni ed andamento tali da non costituire pericolo ai lavoratori operanti nelle vicinanze ed in ogni caso dovranno rispondere al punto 1 dell'allegato XVIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Si dovrà prestare la massima attenzione al fine di preservare le installazioni esistenti nelle aree terminalistiche ed adibite a viabilità e/o aree logistiche di cantiere.

La superficie deve essere sufficientemente solida in relazione al peso dei mezzi a pieno carico che vi devono transitare.

Per evitare cedimenti del fondo stradale, le vie di circolazione dei mezzi devono correre a sufficiente distanza dagli scavi. In caso contrario, quando non è possibile fare altrimenti, si dovrà provvedere al consolidamento delle pareti degli scavi.

Nel caso di scavi di fondazione, i dislivelli nelle vie di circolazione devono essere raccordati con opportune rampe inclinate, se destinate anche ai pedoni, di pendenza inferiore all'8%.

Le vie di circolazione interne al cantiere, quando possono costituire pericolo per i pedoni, devono essere opportunamente delimitate e comunque segnalate.



Il traffico dovrà essere regolamentato, limitando la velocità massima di circolazione a non più di 30 km/h con dossi artificiali modulari da porsi ogni 200 metri.

Nelle vie di circolazione si devono garantire buone condizioni di visibilità (non inferiore a 50 lux), eventualmente si provvederà a garantire il livello minimo di illuminamento facendo ricorso all'illuminazione artificiale.

Nelle vie d'accesso e nei luoghi pericolosi non proteggibili devono essere obbligatoriamente apposte le opportune segnalazioni ed evitate con idonee disposizioni la caduta di gravi dal terreno a monte dei posti di lavoro.

La zona superiore del fronte d'attacco degli scavi deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili con il progredire dello scavo.

Le andatoie e le passerelle devono avere larghezza minima non inferiore a 60 cm, se destinate al solo passaggio dei lavoratori, non inferiore a 120 cm, se destinate anche al trasporto dei materiali. La pendenza non deve essere superiore al 50%. La lunghezza deve essere interrotta da pianerottoli di riposo, posti ad intervalli opportuni.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	19
		Di <i>of</i>	26

Le andatoie devono avere il piano di calpestio fornito di listelli trasversali fissati sulle tavole di basa, a distanza non maggiore a quella del passo di un uomo carico.

Le andatoie e le passerelle devono essere munite verso il vuoto di normali parapetti e tavola fermapiede.

Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e altri luoghi simili e/o con pericoli di caduta gravi deve essere obbligatoriamente impedito.

Fondamentale sarà il dimensionamento della viabilità di cantiere in funzione delle dimensioni degli elementi prefabbricati e della modalità di approvvigionamento degli stessi.

6.2 Baraccamenti e servizi vari - Servizi igienici di cantiere

Il cantiere dovrà essere dotato di locali per i servizi igienico assistenziali di cantiere del tipo chimico come riportato sugli elaborati grafici allegati. Il numero di gabinetti, non potrà essere in ogni caso inferiore a 1 ogni 10 lavoratori occupati per turno .

Le caratteristiche dei bagni chimici adottate non dovranno essere inferiori alle seguenti:

- il bagno sarà costruito con materiali non porosi o a bassa porosità tale da permettere una rapida pulizia e decontaminazione;
- le dimensioni minime interne non saranno inferiori a 100x100 cm per la base e 240 cm per l'altezza;
- sarà provvisto di griglie di areazione che assicureranno un continuo ricambio d'aria;
- il tetto sarà costituito da materiale semitrasparente in modo da garantire un sufficiente passaggio della luce,
- la porta sarà dotata di sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indicherà quando il bagno è libero od occupato;
- il bagno sarà dotato di tubo di sfiato che, inserito nella vasca reflui, fuoriuscirà dal tetto evitando così che all'interno si formino cattivi odori;
- la vasca reflui sarà dotata di sistema di schermatura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine. La schermatura avrà caratteristiche tali da consentire la pulizia e la decontaminazione;
- la vuotatura della vasca sarà effettuata almeno ogni 24/48 ore, tenendo conto anche della situazione meteorologica e della numerosità dell'utenza;
- in occasione della vuotatura sarà effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	20
		Di <i>of</i>	26

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE

7.1 Uso comune o contemporaneo di impianti e dotazioni di lavoro

SPOSTAMENTO MACCHINE OPERATRICI	
Misure di coordinamento	<p>Come si evince dal cronoprogramma, le fasi di dragaggio, palificazione da terra e realizzazione impalcato avverranno in maniera pressoché contemporanea. Il cantiere si muoverà dalla sinistra (zona cabina "C") verso destra.</p> <p>Nello spostamento delle macchine operatrici (quella per il dragaggio, quella per la palificazione e quella per l'impalcato) dovrà avvenire senza che i mezzi interferiscano tra loro.</p> <p>L'attenzione dovrà essere posta anche per i lavoratori che nella parte retrostante alla zona di lavoro delle macchine operatrici dovranno compiere i lavori di rimozione delle rotaie presenti, degli impianti presenti o qualsiasi altro lavoro.</p>
ILLUMINAZIONE E ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	
Misure di coordinamento	<p>Dovendo installare i baraccamenti di cantiere, è indispensabile l'installazione di fari per l'illuminazione degli stessi. Non potendo allo stato attuale verificare l'esatto numero di farette da 400 Watt necessari, è stato ipotizzato un ragionevole fabbisogno di 500 farette. È prevista, inoltre, la realizzazione di un numero opportuno di castelletti mobili di illuminazione, ciascuno dei quali dotato di gruppo elettrogeno. Previa sistemazione di idonea recinzione al ciglio banchina, i castelletti saranno posizionati in maniera opportuna, in prossimità del limite di banchina durante le operazioni che prevedono l'accostamento dei mezzi agli specchi d'acqua. In caso di scarsa visibilità, gli spostamenti dei mezzi dovranno avvenire con l'indicazione di due persone a terra che segnaleranno al conduttore la precisa area di sosta per il successivo utilizzo degli stabilizzatori.</p>
ACCESSI E CIRCOLAZIONE IN CANTIERE MEZZI	
Misure di coordinamento	<p>Dal momento che si prevede la presenza contemporanea di più squadre e di più macchine operatrici e mezzi, e lo svolgimento del lavoro su due turni di lavoro, tutto il personale operante all'interno del cantiere dovrà indossare degli indumenti ad alta visibilità.</p>

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO		Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	21
			Di <i>of</i>	26

SALDATURE

Misure di coordinamento

Durante le operazioni di saldatura, dovranno essere presi tutti gli accorgimenti per evitare che scintille e corpi incandescenti possano interferire con le aree di lavoro del Terminalista, rimaste operative, o con le aree di stoccaggio/movimentazione delle merci IMO.

LAVORI DI DEMOLIZIONE E/O SCAVI A TERRA

Misure di coordinamento

Il cantiere è posto in una zona all'aperto esposto al rischio microclimatico ed alla presenza di folate di vento.
 Per minimizzare la quantità di polvere sollevata durante tali operazioni, le zone da scavare o da demolire devono essere irrorate con acqua.
 Nel calcolo degli oneri per la sicurezza, è stata prevista una quantità d'acqua pari a 300 metri cubi ogni 1000 metri cubi da scavare/demolire.

ALLESTIMENTO PONTONE

Misure di coordinamento

Nel caso in cui il pontone sia allestito a piede cantiere, dopo una prima fase di allestimento dei baraccamenti, sarà indispensabile che, a cantiere vuoto, si permetta alla trivellatrice, seguita dalla gru di accedere avvicinarsi allo specchio d'acqua. Al termine dell'allestimento del pontone si potrà permettere l'accesso al cantiere del personale di lavoro.

LAVORI DI PALIFICAZIONE BANCHINA DA TERRA

Misure di coordinamento

Il cantiere è posto in una zona all'aperto esposto al rischio microclimatico ed alla presenza di folate di vento.
 Per ridurre le oscillazioni che possono avere le camicie e le armature durante il tiro di punta, considerando che gli stessi elementi avranno una lunghezza di 50 metri, bisognerà imbragare le camicie e/o le armature sia in punta che a $\frac{3}{4}$ della lunghezza.
 Il gruista dovrà sollevare l'elemento facendo perno sulla testa che rimarrà nella parte inferiore e successivamente spostarlo longitudinalmente, imbragato sempre nei due punti, per raggiungere il punto di infissione.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 22	Di <i>of</i> 26

LAVORI DI PALIFICAZIONE BANCHINA DA MARE

Misure di coordinamento	<p>Il cantiere è posto in una zona all'aperto esposto al rischio microclimatico ed alla presenza di folate di vento.</p> <p>Per ridurre le oscillazioni che possono avere le camicie e le armature durante il tiro di punta, considerando che gli stessi elementi avranno una lunghezza di 50 metri, bisognerà imbragare le camicie e/o le armature sia in punta che a $\frac{3}{4}$ della lunghezza.</p> <p>Il gruista dovrà sollevare l'elemento facendo perno sulla testa che rimarrà nella parte inferiore e successivamente spostarlo longitudinalmente, imbragato sempre nei due punti, per raggiungere il punto di infissione.</p> <p>Nei Piani Operativi di Sicurezza, inoltre, l'Appaltatore dovrà specificare i modi di stoccaggio dei fanghi prelevati dal mare e le modalità di trasporto via terra degli stessi. Si fa presente che la quantità di fanghi che deve essere estratto dal fondo del mare per l'infissione dei pali è di circa 35 metri cubi.</p> <p>Considerando un'altezza d'onda significativa di 1 metro, la disposizione dei pesi sulla piattaforma dovrà essere tale da minimizzare la risultante del momento ribaltante.</p> <p>Le piattaforme mobili, di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 271/99, dovranno essere provviste di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla norma citata.</p>
------------------------------------	--

CONSEGNA GRU LOTTO I PARTITA I

Misure di coordinamento	<p>Una volta terminato il lavoro nella zona di cantiere LOTTO I PARTITA I, l'area menzionata sarà consegnata al committente per l'installazione delle nuove gru e il posizionamento delle gru di banchina.</p> <p>In questa fase sarà fondamentale gestire il passaggio del personale dalla zona logistica al cantiere LOTTO I PARTITA II.</p> <p>Sarà utile definire un cammino lungo la recinzione di cantiere per permettere ai lavoratori di poter raggiungere il loro luogo di lavoro.</p>
------------------------------------	---

ACCESSI E CIRCOLAZIONE IN CANTIERE MEZZI DURANTE ESECUZIONE LOTTO I PARTITA II

Misure di coordinamento	<p>Durante l'effettuazione dei lavori nelle parti del cantiere indicati come lotto I partita II, sarà necessario verificare gli ingombri sia a terra che aerei dei mezzi di cantiere in modo da non danneggiare le gru già presenti nelle parti di banchina già terminate e coordinare le attività di cantiere con le attività di collaudo, durante la movimentazione dei mezzi di cantiere..</p>
------------------------------------	---

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO		Data Luglio 2012
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i> 23	Di <i>of</i> 26

7.2 Modalità di cooperazione e coordinamento


Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel PSC, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori in cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa affidataria (DTA) e al Coordinatore per l'esecuzione (CSE) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, dovranno tenere in cantiere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il CSE o il Datore di lavoro dell'impresa affidataria (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08				
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012				
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA		Pagina <i>Page</i>	24	Di <i>of</i>	26

ATTIVITÀ	QUANDO	CONVOCATI	PUNTI DI VERIFICA PRINCIPALI
1. Riunione iniziale: presentazione e verifica del PSC e del POS dell'impresa Affidataria	Prima dell'inizio dei lavori	CSE - DTA – DTE	Presentazione piano e verifica punti principali
2. Riunione ordinaria	Una a settimana	CSE - DTA – DTE – LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
3. Riunione straordinaria	Quando necessario	CSE - DTA – DTE – LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
CSE: coordinatore per l'esecuzione DTA: datore di lavoro dell'impresa affidataria o suo delegato DTE: Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo			

Tutti i verbali delle riunioni di sicurezza e coordinamento costituiranno modifiche al P.S.C.


8. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Tutti i lavoratori che dovranno accedere, a qualunque titolo, all'interno del cantiere dovranno essere stati formati ed informati ai sensi dell'accordo Stato Regioni Repertorio n. 221/CSR del 21 Dicembre 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 8 del 11 Gennaio 2012.

I lavoratori, in particolare, che dovranno utilizzare delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione dovranno aver ricevuto il riconoscimento di tale abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato Regioni pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 Marzo 2012.

9. VERIFICA ATTREZZATURE

L'appaltatore dovrà fornire il certificato di verifica ai sensi del D.M. 11 aprile 2011 di tutti gli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08	
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012	
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina	25
		Di of	26

10. ALLEGATI

- 0130TAR01200
- 0130TAR01201
- 0130TAR01216

11. DIAGRAMMA DI GANTT

- 0130TAR01030

12. ONERI DELLA SICUREZZA

Di seguito si riporta la stima degli oneri di sicurezza specifici del cantiere non compresi all'interno del computo metrico.

I costi indicati sono relativi al superamento delle interazioni del cantiere con l'esterno e solo in parte al superamento delle interferenze relative alla contemporaneità delle lavorazioni.

Tali costi saranno analizzati da C.S.P. in fase di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Prima stima dei costi della Sicurezza Lotto 1

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	C.U.	PREZZO
P1	Passaggi a livello da 5 metri	cad	3	5200	€ 15.600,00
P2	Passaggi a livello da 3 metri	cad	2	2600	€ 5.200,00
S 01.45	Giubbotto ad alta visibilità	cad	150	€ 147,00	€ 22.050,00
S 01.46	Pantalone ad alta visibilità	cad	150	€ 75,90	€ 11.385,00
S 03.32m	Locale refettorio	cad	6	€ 5.965,00	€ 35.790,00
S 03.34c	Modulo prefabbricato servizi igienici	cad	3	€ 11.116,00	€ 33.348,00
S 03.33b	Modulo x guardiania di presidio ai passaggi automatizzati	gg	510	€ 7,05	€ 3.595,50
S 02.05	Segnali informativi	cad	150	€ 15,18	€ 2.277,00
S 02.08	Segnali di divieto	cad	150	€ 40,48	€ 6.072,00
S 03.01	Recinzione di sicurezza di elevata resistenza	m	120	€ 118,00	€ 14.160,00
S 03.03	Dossi artificiali modulari	cad	30	€ 260,00	€ 7.800,00
P3	Punti luce	cad	500	€ 100,00	€ 50.000,00
P4	Recipiente acqua potabile in PVC da 10 mc	cad	3	€ 2.500,00	€ 7.500,00
P5	Acqua per uso umano	mc	3.195	€ 16,60	€ 53.037,00

	PORTO DI TARANTO RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE DI TARANTO AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO	Documento <i>Document</i> 0130TAR01022-00-R08			
	PROGETTO DEFINITIVO	Data Luglio 2012			
	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	Pagina <i>Page</i>	26	Di <i>of</i>	26

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	C.U.	PREZZO
P6	Acqua non potabile	mc	6.800	€ 15,00	€ 102.000,00
P7	Pannelli REI	mq	400	€ 30,00	€ 12.000,00
P8	Cavalletti con gruppo elettrogeno	cad	5	€ 2.000,00	€ 10.000,00
P9	Gasolio per gruppo elettrogeno	l	100.000	€ 0,70	€ 70.000,00
P10	Impianto di messa a terra recinzione area DG	cad	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
P11	Blocchi monolitici	cad	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00
P12	Riunioni di sicurezza	cad	60	€ 500,00	€ 30.000,00
P13	Recinzione doganale	m	80	€ 300,00	€ 24.000,00
P14	Costi vari ed eventuali non meglio definibili in questa fase, ma riconducibili nel corso dei lavori a misure di coordinamento	corpo	0,03	€ 519.814,50	€ 597.727,88
TOTALE					€ 1.117.542,38

Prima stima dei costi della Sicurezza Lotto 2

COD.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	C.U.	PREZZO
S 01.45	Giubbotto ad alta visibilità	cad	50	€ 147,00	€ 7.350,00
S 01.46	Pantalone ad alta visibilità	cad	50	€ 75,90	€ 3.795,00
S 03,01	Recinzione di sicurezza di elevata resistenza	m	60	€ 118,00	€ 7.080,00
P3	Punti luce	cad	150	€ 100,00	€ 15.000,00
P5	Acqua per uso umano	mc	1.035	€ 16,60	€ 17.181,00
P6	Acqua non potabile	mc	3.400	€ 15,00	€ 51.000,00
P9	Gasolio per gruppo elettrogeno	l	50.000	€ 0,70	€ 35.000,00
P12	Riunioni di sicurezza	cad	30	€ 500,00	€ 15.000,00
P13	Recinzione doganale	m	570	€ 300,00	€ 171.000,00
P14	Costi vari ed eventuali non meglio definibili in questa fase, ma riconducibili nel corso dei lavori a misure di coordinamento	corpo	0,03	€ 322.406,00	€ 197.868,01
TOTALE					€ 520.274,01

Roma, Luglio 2012

Il Progettista Responsabile
 e Coordinatore della Sicurezza
 Dott. Ing. Michelangelo Lentini